

La discarica di Crotona non accoglie gli scarti in attesa del provvedimento della Regione

Emergenza rifiuti senza fine S'inceppa di nuovo la filiera

Oggi in Prefettura riprende la trattativa tra Comune e Avr
Palazzo San Giorgio accelera sullo stoccaggio delle ecoballe

Eleonora Delfino

Si inceppa di nuovo la filiera. Da ieri la discarica di Crotona non accoglie più gli scarti della lavorazione dei rifiuti. Si attende un nuovo provvedimento da parte della Regione per far ripartire una macchina che continua a mostrarsi fragile e inadeguata rispetto alle reali istanze del territorio. Territorio che continua a convivere con le discariche a cielo aperto e con un servizio di raccolta inefficiente. Quanto tempo si dovrà attendere per il nuovo provvedimento con cui la Regione dà di nuovo disco verde a Sovreco? La situazione appare ancora una volta complicata, mentre anche la trasferta fuori Regione non ha ancora risultati apprezzabili. Il dato certo è che da due giorni ormai Sambatello ha dovuto rivedere al ribasso le tonnellate di rifiuti in entrata. Intanto la quantità di spazzatura per strada, sotto i balconi, negli ingressi dei palazzi continua a crescere generando situazioni di degrado che finiscono per mettere a rischio anche la salute pubblica.

In questo contesto il Comune da

canto suo sta cercando di accelerare per avviare al più presto l'operazione di stoccaggio delle ecoballe a Sambatello. Una soluzione che ha trovato pochi consensi da parte della comunità che ha tentato tutte le strade possibili per scongiurare quello che i residenti temono essere una nuova bomba ambientale, ma che il Comune vede come unico sistema per uscire in maniera "autonoma" dall'emergenza senza aspettare i tempi che appaiono ormai poco tempestivi da parte della Regione. E nella tabella di marcia pare che ormai manchi davvero poco per sperimentare questa attività che secondo le speranze degli amministratori dovrebbe liberare la città dai cumuli dei rifiuti.

Intanto sul travagliato fronte dell'emergenza che si combatte su più fronti oggi si dovrebbe giocare

Il servizio di raccolta continua a zoppiare mentre la città è ancora ostaggio delle discariche

"Ecologia Oggi" si accende la vertenza

● La quattordicesima mensilità arriva entro ferragosto, per lo stipendio di luglio ancora non si hanno notizie certe. La storia si ripete sempre uguale, e alimenta malumori e preoccupazioni da parte dei lavoratori di Ecologia Oggi che sono stanchi di dover attivare le procedure di raffreddamento per avere lo stipendio. La Città Metropolitana che dal primo gennaio è subentrata alla Regione nei rapporti con i gestori degli impianti deve alla società ben 5 milioni di euro alla società. E così i lavoratori che mandano avanti gli impianti di trattamento rifiuti di Sambatello, Gioia Tauro e Siderno rimangono schiacciati dal rapporto tra gli enti locali e la società. Un quadro che è emerso plasticamente anche nel corso dell'ultimo incontro in Prefettura.

una partita importante. La trattativa tra il Comune ed Avr riparte. In Prefettura gli amministratori di Palazzo San Giorgio e quelli della società che dal 2014 si occupa dei servizi di igiene in città tenderanno di trovare una soluzione per scongiurare l'interruzione del servizio, dopo la sentenza del Tar che riconosce l'illegittimità ma solo per l'aspetto economico delle ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal sindaco alla scadenza del contratto. Un braccio di ferro che si gioca sul terreno del quantum. La società forte della sentenza del Tribunale amministrativo e dei crediti cospicui che vanta con il Comune gioca al rialzo. Ma dall'altra parte l'Ente può contare su pochi margini di manovra. Proprio ieri il sindaco è stato a Roma per tentare di "strappare" condizioni capaci di allontanare l'ente dal rischio del dissesto, alla vigilia di un Consiglio comunale sui conti che si annuncia difficile e carico di tensioni. In aula i conti ma anche il destino del Comune. Oggi in prima convocazione e domani in seconda un appuntamento cruciale per Palazzo San Giorgio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA